Lunedì 10 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 135

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestro, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

L'on. Sacchi, i suoi amici, i Ministri e la Camera.

Nel numero di sabato abbiamo annunciato un Discorso dell'on. Ettore Sacchi ai su i Elettori di Cremona pel 23 giugno, e da certi atti di etichetta cortigianesca di quell'Onorevole avevamo potuto arguire lo sperabile raddrizzamento nel contegno dell'Estrema legalitaria. Se nonchè, mentre siffatta era la nostra speranza per il bene del parlamentarismo, da parecchi Giornali e Giornaluncoli democratici sono venute voci di biasimo all'on. Sacchi, ovvero espressi dubbi circa lo svincolo dei *legalitarii* di Montecitorio dai due gruppi repubblicano e socialista. Ed in seguito a queste voci venne pur la smentita ufficiosa dell'offertogli portafogli dell'agricoltura, ora senza titolare.

Dunque ancora nulla di certo circa l'evoluzione dell'on. Sacchi che avrebbe dovuto compiersi d'accordo coi suoi amici; ma noi ne sapremo di più nel 23 giugno, e con maggior chiarezza qualche giorno più tardi. Difatti, dopo il Discorso di Cremona, l'on. Sacchi parlerà anche a Voghera nel 30 giugno a quel Teatro Sociale, invitato da un Circolo democratico; e tema del suo secondo Discorso sarà il *programma dei Radicali*. Or la *Gazzetta del Popolo* di Torino avvisa che al convegno di Voghera saranno invitati tutti i tre gruppi dell'Estrema Sinistra.

Udite queste notizie, le previsioni di coloro, i quali speravano molto nell'opera dell'on. Sacchi per un migliore ordinamento delle Fazioni politiche, sono alquanto scompigliate. Ma già, anche senza ciò, la situazione parlamentare e ministeriale si presenta sempre più confusa, e non c'è il caso di far pronostici.

Alla Camera, dopo il bilancio dell'istruzione pubblica che venne approvato (però con certo numero di palline nere), è cominciata la discussione sul bilancio degli Esteri, e dopo di esso che sarà discusso con molta ampiezza (e forse approvato con maggior numero di palline nere) si entrerà nell'ardua discussione del bilancio dell'Interno, contro cui tutte le Opposizioni si scaglieranno furiose. E se anche, miracolosamente, da esso non derivasse una *crisi parziale*, poco tempo rimarrebbe poi per gli altri tre bilanci; quindi, malgrado il maggior lavoro delle sedute antimeridiane, appena si riuscirà ad evitare l'esercizio provvisorio. Quindi, se dobbiamo credere a chi ne sa più di noi, i *provvedimenti finanziarii* (dopo tanti studj ed emendamenti e fervor di polemiche) sarebbero assai probabilmente rimandati a novembre.

Sommando, abbiamo Fazioni sempre irrequiete, lavoro parlamentare lento ed incompleto, Ministri malsicuri di conservare i portafogli, e la mancanza assoluta d'un chiaro *programma di Governo*. Tuttavia la fede nella vigoria delle istituzioni è tanto in noi viva, che non disperiamo del bene.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta dell'8. — Presiede il pres. Saracco.* — Si discute e si approva il progetto di legge per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1900 1901.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta dell'8. — Presiede il presidente Villa* — Zanardelli presenta un disegno di legge per l'istituzione di un ufficio centrale del lavoro e del consiglio superiore del lavoro.

Si riprende quindi la discussione del bilancio degli esteri.

Da Sappada.

(Ritardato dalla Redazione, per esuberanza di altri articoli polemici e di corrispondenze)

Una risposta
a proposito del «famoso» inno austriaco.

Grattate l'inno austriaco, e vi troverete il prete: così chiudevamo la nostra esposizione dei fatti, avvenuti quassù, e che portarono alle dimissioni di parte del Consiglio: esposizione che dobbiamo — e con noi lo dovrebbero tutti — ritener veritiera, dal momento ch'essa non era se non un riassunto imparziale del verbale di seduta, in cui tali dimissioni furono presentate. (Seduta del Consiglio Comunale 12 maggio testè passato; vi accludiamo copia integra del verbale, perchè possiate persuadervene.)

Grattate l'inno austriaco, e vi troverete il prete!... Fu come pestar la coda ad una vipera!... Insorse tosto il contradditore, e... e le frasi da lui scelte dimostrano come avessimo proprio colpito nel segno: *miserabile mistificatore, fronte rotta, ignobile calunniatore...* ed altre evangeliche espressioni!...

Quel caro *comunista*, non potendo battere il cavallo, batte coraggiosamente la sella, e se la prende con noi, che non facemmo che riportare, commentando, un atto pubblico, cioè un verbale di seduta consigliare.

Non ci costa che durante il Consiglio del 12 maggio, alle dichiarazioni esplicite del Consigliere Giulio Solero, il Sindaco, od altri abbia protestato contro le dichiarazioni stesse: la qual mancanza di proteste basta anche come risposta alla dichiarazione del Sindaco, la quale veniva in calce all'articoletto del comunista. Se vi furono furono proteste, avvennero soltanto dopo la seduta consigliare, dopo la pubblicità data ai fatti; quando, cioè il *Comunista* da Reccardini emerito, fece manovrare i suoi personaggi con abilità ammirabile.

Infatti da pochi giorni in qua, Sappada è diventato di punto in bianco, il paese più patriottico del regno; ed il *comunista* ci anche sapere che, bontà sua, la banda sta imparando l'inno nazionale italiano. Per dimostrare poi il colmo di patriotismo della cooperativa cattolica, egli ci rammenta ancora che un giorno, (incredibile, ma vero) fu issata sul locale della cooperativa la bandiera nazionale! Ci mancava altro, che l'audacia fosse spinta fino al giallo e nero!

Ma ciò che più prude al bollente *comunista* sono gli attacchi alla sua pupilla: la cooperativa cattolica, figlia primogenita di quella cooperativa che c'intendiamo, e che ha portato sull'orlo del fallimento un intero paese. — Dio salvi Sappada da egual sorte! Intanto egli se la prende anche cogli ambiziosi ed egoisti di Sappada e s'atteggia oggi a puritano, dimenticando di non avere, in altri tempi, disdegnato l'appoggio e l'amicizia di quegli ambiziosi ed egoisti stessi, finchè non si ebbe, con arti finissime, egli procurato agi e lussi ai quali sembra ci tenesse di molto.

Che certe persone non gli vadano a genio, si capisce, perchè sono pecore che non si lasciano tosare tanto facilmente, ed il nostro *comunista* che forse conosce la vita dei Santi, sa bene dell'apostolo S. Brigida il quale diceva: «*Curia Romana non tolit ovem sine lana*».

Tornando all'argomento del poco patriotismo del Comune di Sappada, stiano in attesa dell'inchiesta e dei provvedimenti dell'Autorità, certi che questa non si lascierà intinocchiare dal patriottismo di parata, sorto improvvisamente quando l'amministrazione si sentì il pungolo alle costole.

Ed ora terminiamo con un consiglio cristiano al nostro *comunista*: quando scrivete, non vi lasciate sopraffare dall'ira, sciorinando insolenze a dritta ed a manca, poichè vi fate dare del mascalzone, senza ottenere l'intento di persuadere.

Weisswand.

L'albero commemorativo.

Palermo, 9 giugno. — Nel pomeriggio, nel giardino Garibaldi alla presenza delle autorità, delle notabilità e di folla numerosa venne piantato l'albero commemorativo per la nascita della principessa Jolanda-Margherita.

Cavour commemorato.

Milano, 9. — (*Balz.*) Parecchie associazioni con musiche e bandiere, seguite da molta folla, si sono recate a deporre una corona sul monumento di Cavour, ricorrendo l'anniversario della morte del grande statista.

L'inaugurazione del forno municipale
a S. Pietro del Natisone.

Pennoncini tricolori abbellano le vie del paese, da un capo all'altro; e la bandiera nazionale sventola gaiamente al sole dall'alto del campanile e dalla sede municipale.

Ad ogni passo leggonsi, attaccate ai muri delle case, le scritte: W L'Italia! W il Re! W gli ospiti! W il nostro Deputato! W il Prefetto! Sulle finestre di molte case, già si vedono i lampioncini multicolori per la illuminazione della sera.

LA GARA DI TIRO A SEGNO.

Il campo del tiro a segno è posto oltre Azzida. Ivi si dirigono, per tempo, i tiratori, e le gare incominciano. Nulla ne possiamo dire, però, non terminando esse che questa sera. Vedemmo il presidente della Società, sig. Vogrig, contentone durante la giornata: se ne può arguire che tutto andava benissimo. E difatti, ci dissero che le gare riuscirono molto animate.

L'ARRIVO DEGLI OSPITI.

Dai! vari comuni del mandamento, da Cividale, da Udine, gli ospiti cominciarono ad arrivare ancora nelle prime ore della mattina: onde il vago paese veniva sempre più acquistando gaiezza, per l'insolito succedersi di vetture, per l'insolita frequenza di popolo nella sua lunga via principale.

Il R. Prefetto accompagnato dal consigliere provinciale cav. Geminiano Cucavaz e dal commissario distrettuale di Cividale di Breganze arrivò verso le undici e mezza — e fu accolto al Municipio dal Sindaco prof. cav. F. Musoni e da parecchi assessori e consiglieri del Comune, al suono della marcia reale.

Circa un quarto d'ora dopo, con altre vetture di gala, arrivarono la signora ed i figli del r. Prefetto, il deputato on. comm. Morpurgo, il Sindaco di Cividale cav. Morgante, il r. Pretore avv. Pezzotti, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il maggiore di finanza ispettore del circolo ed altri — compresa *la stampa*; e al loro giungere, il piccolo corpo musicale — una parte della banda cividalese — intuonò altre marcie.

RINFRESCO.

Salimmo nella sala del consiglio, dove seguirono le presentazioni formali e dove il Municipio offrì a tutti un vermouth d'onore, cui si associava e marsala e una vera profusione di paste squisite.

V'erano già le allieve della scuola Normale di S. Pietro, accompagnate dalle loro insegnanti; e la piccola Vincenza Del Bianco, del primo corso complementare, offerse alla Signora Prefettessa, uno splendido mazzo di fiori, con le parole:

— Gradisca, ospite gentilissima, un saluto di fiori dalla Scuola normale di S. Pietro, e voglia leggere negli occhi delle giovinette qui presenti la gioia che ella procura a tutte, portando nella nostra vallata un nuovo sorriso di grazia signorile.

La signora molto gradì il dono gentile e baciò la piccola alunna.

Il r. Prefetto comm. Doneddu, che fu già commissario distrettuale in Cividale, ricordava nomi e fisonomie di tutti coloro, coi quali allora — sedici anni fa circa — ebbe occasione di trattare.

LA BENEDIZIONE DEL FORNO.

Il forno autonomo sorge nel cortile interno dell'edificio municipale.

Sotto ampia tettoia accanto, si era preparato il luogo di riunione per la cerimonia inaugurale, trasformandola in una specie di salotto, con arazzi e trofei di bandiere nazionali e di fiori. Tra corone di fiori, sopra la tribuna predisposta per le autorità, stavano i ritratti di Vittorio Emanuele III e della regina Elena, di Umberto I e della Regina Margherita. Lavorarono agli addobbi anche le alunne della Scuola Normale.

Compiute le funzioni in Chiesa, ne uscì un'onda di popolo avviandosi verso il Municipio ed invadendone il vasto cortile. Poi, di fra quelle turbe, si vede avanzarsi, alto portato, il crocefisso. Lo seguivano dodici sacerdoti — compreso il parroco Gujon vestito di apparamenti solenni.

Il crocefisso fu fatto entrare nei locali del Forno, dall'atmosfera più che tepente per esservisi da poco terminata la cottura del pane. Due ragazzetti stavano allato del crocefisso, con torci accesi; ed i torci erano dipinti coi tre colori nazionali.

Là, i sacerdoti si raccolsero; e, venutivi anche il r. Prefetto, il Sindaco cav. Musoni, il cav. Cucavaz ed altri, seguì la benedizione, pronunciata dal parroco con le invocazioni del rito.

Il r. Prefetto, presentato al Parroco, gli disse ricordarsi benissimo di lui fin da quando era commissario; e desiderare di giovargli, in tutte le cose che da lui si potessero per l'ufficio suo: ricorresse a lui, quindi, liberamente come ad amico.

I discorsi.

Intanto, sotto la vasta tettoia, si erano raccolte le autorità e gli invitati. Notiamo: r. Prefetto; deputato comm. Morpurgo: il Sindaco di S. Pietro prof. Musoni; il r. commissario distrettuale di Breganze; il sindaco di Cividale cav. Morgante; il medico provinciale cav. dott. Frattini; la signora del Prefetto; la signora Musoni; la direttrice delle Scuole Normali di S. Pietro sig.na Linda Fojanesi; il consigliere provinciale cav. Geminiano Cucavaz; il consigliere provinciale avv. nob. Pellis; il r. pretore di cividale avv. Pezzotti; le insegnanti del collegio prof. Romagnoli; Minio, Pezzi, Carcano, Miani, Cadorin, Blasuttig; le signore Brosadola, Vogrig, Pignatelli - Strazzolini, Podrecca - Quarini, ecc. ecc.; tutto il clero; i Medici Brosadola e Gonano; i sindaci di quasi tutti i comuni del distretto; gli assessori di S. Pietro... e molti molti altri.

Primo a parlare, fu il Sindaco di S. Pietro prof. Musoni; e crediamo utile riprodurre integralmente quanto egli disse.

DISCORSO DEL PROF. MUSONI.

La vendita del pane al puro prezzo di costo, esclusa ogni idea di lucro, fu lo scopo che si propose questo Municipio nel deliberare l'istituzione del forno rurale autonomo. Prima però che la delibera diventasse un fatto compiuto, molto tempo bisognò lasciar correre, molti pregiudizi e difficoltà si dovettero superare, non esclusa l'opposizione più o meno celata, di coloro — e non erano pochi — ai quali sembrava indecoroso per un comune occuparsi del cuocere il pane; inutile noia assumersi obblighi che le leggi non impongono; pericolosa l'affermazione del principio che si possa municipalizzare un servizio il quale finora fu sempre lasciato in mano alla speculazione commerciale privata. Ma a noi non fecero soverchia impressione cosifatte osservazioni e timori: persuasi, qualunque giusto provvedimento dei Municipi, inteso a procurare il vantaggio dei molti, sia degno d'encomi più che di biasimo, qualunque serio tentativo, diretto a migliorare comunque le condizioni del popolo debba avere non solo l'approvazione, ma l'appoggio di quanti sono persone intelligenti e di cuore, di quanti hanno chiara percezione dei precisi doveri che nell'attuale momento incombono alle classi dirigenti.

Le nostra è fortunatamente un'epoca, in cui, definite da un pezzo le questioni relative alla conquista della libertà e della indipendenza nazionale, che già fu compito nobilissimo ed ora è massima gloria della generazione tramontante; riposte ormai nel fodero le spade (e speriamo si possano rimettere per sempre); sotto le grandi ali della pace cui è affidata la custodia della patria; altri problemi, non meno gravi ed urgenti degli antichi — cieco è chi nol vede, e pazzo chi s'ostina a negarlo — s'impongono: intendo alludere — e voi mi capite — a quella questione sociale, così varia e complessa, che è il maggiore e quasi unico pensiero dei giorni nostri; il pensiero dominante, dinanzi a cui ogni altro diventa di secondaria importanza: quella questione che la giovane generazione è chiamata a risolvere: non più con sacrificio di vite sui campi delle battaglie cruente: nè, com'altri teme, coll'odio di classe, cui solo il fanatismo incosciente, frequente purtroppo anche nelle cause buone, però venir predicando; ma presiedendovi l'amore e il sentimento della universale fratellanza che ormai viene pervadendo tutti, volenti e nolenti: quel sentimento ch'è frutto di avanzata civiltà e di alta e buona educazione dell'anima: col quale soltanto si perverrà a dare un miglior assetto ai rapporti sociali; e a redimere moralmente e materialmente le masse degli umili e dei reietti; infine a rialzare la dignità della nostra specie, conducendola verso quello stato di perfezione ideale di cui è virtualmente capace e che perciò sarebbe colpa per essa il non raggiungere, colpa per noi il non cooperare a che possa essere raggiunto.

Ecco perchè son d'avviso che i Municipi non debbano, potendo, trascurare alcun fatto che ridondi a vantaggio della maggioranza dei propri amministrati: essi non si degradano affatto nemmeno quando si accingono a fare i fornai; e come sono solleciti della costruzione dei ponti, delle manutenzioni delle strade, della polizia urbana o rurale, possano, ed a maggior ragione, occuparsi dell'elemento più indispensabile alla vita dell'uomo, del pane; e come dedicano cure amorose e sapienti alla istruzione ed alla educazione degli animi, debbano prendersi a cuore anche la salute e la prosperità dei corpi, poichè *non est mens sana nisi in corpore sano.*

Con tali intendimenti e in vista di tali considerazioni, è sorto il forno di S. Pietro al Natisone: forno che noi abbiamo chiamato autonomo, ma in realtà è una vera appendice dell'amministrazione comunale. Esso è sorto non solo mercè la tenace costanza ed i gagliardi sforzi di questo Municipio, ma anche grazie alla generosa cooperazione del R. Governo, i buoni uffici dell'on. Deputato del Collegio comm. Morpurgo e gli incoraggiamenti dello stesso compianto Re Umberto I: che con una sua privata largizione volle concorrere alla distribuzione gratuita di pane fatta quest'oggi ai poveri del Comune. *(Vivi applausi);* distribuzione cui recentemente si associava con una somma e con una lettera lusinghiera per noi anche la benemerita Commissione provinciale per la pellagra.

I nove mesi di florida vita del nostro forno, ci danno sicuro affidamento della sua esistenza avvenire: onde noi abbiamo creduto giunto il momento di presentarlo officialmente a voi e al mondo: di potergli dare la cresima solenne coll'odierna festa; alla quale vi siamo riconoscenti d'essere intervenuti, non per tributar plauso al modestissimo per quanto riuscito nostro tentativo — non ne sarebbe valsa la pena —: ma per affermare la bontà di un'istituzione ch'è frutto del pensiero sociologico moderno, di una di quelle buone e sante istituzioni le quali sole sono destinate a risolvere per via pacifica il complesso problema sociale che incalza.

Io non vi tedierò qui colla oziosa discussione se il forno oggi festeggiato sia sorto nella migliore delle forme possibili, alcuni vedendo la salute unicamente nei forni cooperativi; altri, come Giuseppe Manzini, al cui apostolato indefesso e costante volentieri tributo gli elogi che si merita, strenuamente combattendo pei soli forni di tipo autonomo: vi dirò soltanto ch'esso è sorto nell'unica forma che qui era possibile; del resto, poco a noi importano le questioni dei nomi quando gli scopi cui si mira siano medesimamente raggiunti.

E nemmeno oserò affermarvi ch'esso sia nato perfetto, come Minerva dal cervello di Giove: poichè non v'è istituzione che, specie nei suoi inizi, non sia suscettibile di miglioramenti, i quali non possono mancare mai quando alla testa d'essa si trovino persone intelligenti e di cuore, che non isdegnano avere a maestra l'esperienza, e cui sia guida il disinteresse e l'amore del pubblico bene.

Ma il forno di S. Pietro risponde esso veramente agli scopi pei quali fu istituito? Sarò sincero: esso non ha fatto finora, e, credo non farà mai il miracolo delle nozze di Cana: esso nemmeno ha potuto dare il pane a quel buon prezzo ch'era ed è tutt'ora nelle nostre intenzioni e nei nostri desideri. Ma di ciò non una sola è la causa: anzitutto l'avere noi voluto che il pane fosse bianco e non bigio: perchè non nella quantità, ma bensì nella qualità è riposta la maggiore efficacia nutritiva: poichè noi siamo d'avviso che ci debba essere eguaglianza per gli uomini almeno nel pane; poichè non è lusso ciò che è ritenuto indispensabile alla vita; poichè il godimento di un buon boccone di pane deve essere reso possibile a tutti nel mondo. E se noi non dobbiamo mirare almeno a questo a che tanto scalmanarci per venir in aiuto alle classi diseredate? a che fare tanto sfoggio di sentimenti filantropici ed umanitari? *(Bene; applausi.)*

Altro motivo per cui il pane è più caro di quanto dovrebbe essere in tempi normali, è, voi lo sapete, l'alto prezzo commerciale del grano. L'Italia è importatrice di questo cereale, ed il

Friuli più d'ogni altra provincia della Venezia, eccetto Belluno, producendone in media appena 228.000 ettolitri l'anno; cioè 1/14 dell'intera produzione veneta, mentre la popolazione ne è di poco inferiore ad una quinta parte. Perciò il prezzo dei grani dipende non tanto dalla produzione interna, quanto da tutta la produzione mondiale e quindi, com'essa, è soggetto a continue più o men forti oscillazioni. Ma frattanto fisso immutabile rimane il dazio doganale: e se, elevato com'è, nelle annate di abbondante raccolto giova a proteggere l'agricoltura, a cui volgono ognor di più misere le sorti; in quelle di scarsa produzione, facendo salire eccessivamente il prezzo del pane, genera pericolosi malcontenti nel paese e provoca le agitazioni che vediam ripetersi periodicamente. Onde le vivaci discussioni sull'argomento che attualmente appassionano economisti ed uomini politici: onde le più varie e differenti opinioni in materia, che corron pei giornali o cercano di imporsi nei pubblici comizi: taluni parteggiando per la integrale conservazione dell'imposta, volendo ad ogni costo e con ogni mezzo sollevare l'agricoltura, unica vera gran ricchezza del paese, specialmente oggi che sempre più forte è la concorrenza estera e le altre nazioni vengono tutte chiudendosi nel più illiberale protezionismo; altri, mossi a compassione delle condizioni non liete degli operai e dell'innumerevole esercito di consumatori non possidenti, propendendo per la immediata totale abolizione dell'odiato balzello; altri più ragionevolmente consigliandone la graduale riduzione, mentre frattanto si cerchi di migliorare l'agricoltura; altri finalmente, invocando l'adozione di una scala mobile da sostituirsi al dazio fisso, in guisa da tenere il prezzo del grano a un livello costante, lasciando vivere gli agricoltori, senza far sentire la fame a nessuno.

Le quali diverse e fra loro contrastanti proposte purtroppo non sempre sono frutto di sincere ed oneste convinzioni, quando o si parli solo per smania di facile aura popolare, o ispirandosi a misero opportunismo elettorale, o facendosi irragionevoli paladini degli interessi dell'unica classe sociale verso cui si è attratti da maggior simpatia: mentre ognuno dovrebbe studiare serenamente e coscienziosamente la questione sotto i molteplici punti di vista che presenta: ognuno dovrebbe cercare di risolverla nella maniera più conveniente all'economia generale del paese, e meglio atta a contentare con giustizia distributiva quanti lavorano in un modo o nell'altro, colle braccia, coi capitali, in mezzo ai propri campi, o agli altrui, tutti aventi egual diritto a essere protetti e a poter vivere.

Ma checchè si possa dire e pensare di tanta confusione di idee, una cosa frattan o possiamo constatar con piacere: essere cioè in tutti ormai — liberisti o protezionisti che amino professarsi — vivo il desiderio e fervido l'augurio che le condizioni della finanza e dell'agricoltura italiana possano presto diventar tali da render non più necessaria l'imposta oggetto in oggi di così forti controversie.

Vi chiedo venia di questa, che può parere una digressione ma invece non è, essendo intimamente connesa colle cause le quali rendono caro il prezzo del grano; e fanno sì che nemmeno il nostro forno possa operare i miracoli che da esso si attendono. Però, malgrado tutto, esso dà pane di ottima qualità, apprezzato dalla popolazione, a un prezzo che non teme concorrenza: ed in soli nove mesi dalla sua esistenza, ha avuto un movimento d'oltre 28.000 lire; il che è assai per un comunello rurale come il nostro; movimento che, si prevede, nei mesi estivi diventerà di gran lunga maggiore.

Senonchè in questo nostro Distretto non esiste la pellagra, vergogna massima d'Italia, a combattere la quale più specialmente mirano i forni: poichè qui è quasi generale un certo, sebbene assai modesto benessere, dovuto alla proprietà grandissimamente frazionata: qui manca l'estrema miseria non essendovi nè servitori, nè padroni, ma solo proprietari, minuscoli quanto volete; non conoscendovisi distinzioni basate sulla nascita; democratici potendo dirci noi veramente non per evoluzione politica, ma per le nostre origini e per tutta la nostra storia passata e presente.

Pur tuttavia anche qui il forno ha grandissima ragione di esistere, poichè se non ha lo scopo di reprimere ha ben quello di prevenire il terribile morbo da cui, grazie al cielo, siamo immuni finora; ha inoltre un santo nobile scopo sociale: quello di concorrere, — per quanto esso possa — a rendere soddisfatte e tranquille le popolazioni: e finalmente di abituarle a quella igienica e razionale alimentazione, grazie a cui soltanto l'Italia potrà vantare figli sani e robusti; e la degenerazione e la delinquenza non saranno triste prerogativa del più bel paese del mondo; e ai nostri connazionali verrà risparmiata l'umiliazione di sentirsi chiamare all'estero, i Cinesi d'Europa. *(Vivissimi, prolungati applausi).*

—

DISCORSO DEL DOTT. FRATINI.

Ha quindi la parola il medico provinciale cav. dott. Fratini, il quale legge un discorso d'indole scientifica, sulla necessità di una razionale e sufficiente alimentazione: fra i primi più necessari elementi della quale, è il pane quotidiano. Ben vengano, perciò, le istituzioni miranti a procurare il pane buono ed a buon mercato! Ricorda a titolo d'onore, due apostoli dei forni autonomi: il parroco di Pasian di Prato cav. Baracchini e Giuseppe Manzini. Ed elogia il Comune di S. Pietro, che, vincendo svariate opposizioni, istituì il forno antonomo, assumendolo come una appendice alla propria amministrazione.

Dice che gli italiani hanno il difetto di criticare troppo l'opera propria. Ma se noi serenamente guardiamo all'opera compiuta dal nostro giovane regno nel periodo di cinquant'anni, ben possiamo andarne altieri; nazioni anche più prospere della nostra, non seppero e non poterono fare altrettanto in più lungo volger di tempo. Opera grandiosa fu la redenzione politica, per la quale i nostri padri diedero il loro sangue: ma ed altre redenzioni compimmo o stiamo compiendo; fra cui, l'igienica, onde vedemmo assai sminuite le cause di malattia e di morte, e allungata la media della vita umana.

Nel secolo testè incominciato, nobilissima lotta sarà quella per procurare, ai figli del lavoro, il pane a buon mercato: cooperiamovi fidenti, e i figli nostri saranno orgogliosi dell'opera compiuta dai loro padri e benediranno alla nostra memoria. *(Vivi applausi.)*

DISCORSO DELL'ON. MORPURGO.

Il comm. Morpurgo esprime la soddisfazione vivissima ch'egli sente ogniqualvolta si trova in questi luoghi dove c'è tanto sorriso della natura, in mezzo ad un popolo che mantiene intatte le sue virtù e le sue caratteristiche: come la ospitalità cordiale, la fierezza, l'operosità, la parsimonia, la coscienza dei propri diritti e dei propri doveri; in mezzo ad un popolo che nutre vivissimo e saldo l'affetto alla famiglia ed al luogo natio.

Pure, questo popolo, che sa con tanto gelosa cura conservare integra la fisonomia propria, seppe e sa anche associare, al culto per il piccolo nido amatissimo, l'affetto più generoso per la Grande Patria Italiana, cui diede sempre il sangue dei suoi figli in tutte le guerre del riscatto patrio, dal 1848 alla breccia di Porta Pia. *(Vivi applausi).*

Ciò premesso, nota come il popolo friulano si contraddistingua per la serietà e per la praticità delle sue intraprese. N'è riprova la commissione per combattere la pellagra, istituita dall'Amministrazione provinciale; commissione che si diede all'opera con alacrità superiore ad ogni elogio, e con grande dirittura d'indirizzo, così che ben presto ad essa fe' centro tutto il lavoro coordinato in Italia a combattere il terribile flagello.

Egli cercò di giovare alla commissione, in frequenti sue interviste con gli uomini del Governo; e ricorda come fin dal 18 giugno 1896 il Ministro Guicciardini assai lodasse la nostra commissione per i grandi benefici che apporta alla classe agric. mercè l'intelligente opera sua: lodi che il ministro confermava nel modo più pratico, assegnando alla commissione fin d'allora un largo contributo del Governo.

Parla dei forni rurali — delle loro varie forme anche nella nostra provincia — degli appoggi da lui per essi ottenuti, massime per quello di San Pietro, dai ministri. Elogia quanti si fecero banditori ed apostoli di questi forni; e si rallegra coi promotori di quello oggi inaugurato, e con i cooperatori e amministratori del medesimo.

Ma non si deve pensare che i forni bastino, a procurar il buon mercato del pane. Bisogna arrivare alla diminuzione prima, alla abolizione poi del dazio sul grano. Non subito — e di colpo: sarebbe un grave danno per l'agricoltura; ma gradatamente, e senza scosse. Crede che intanto, per fronteggiare questo periodo di transizione, possa adottarsi la scala mobile sostenuta da Maggiorino Ferraris; la cui proposta egli pure, con altri, sottoscrisse.

E bisogna adottare altri provvedimenti in favore dell'economia rurale, ch'è tanta parte della economia nazionale: come sarebbe l'abolizione delle quote minime ed altre; ed usare la massima oculatezza nelle convenzioni internazionali.

Chiude ricordando il giubilo onde fu accolto, dalle popolazioni di tutto il distretto, il vincolo che portava, nella casa Augusta dei Savoia, un fiore della loro stessa nazionalità; vincolo che recente lieto avvenimento beatificava. Un altro ricordo — delle vestigia qui lasciate dall'antica potente Roma, suggerisca a noi tutti il pensiero che affettuosamente ricerchi in Roma capitale l'Augusta sulle cui labbra è tornato il sorriso! *(Vivissimi prolungati applausi).*

PAROLE DEL R. PREFETTO.

Il Comm. Doneddu aggiunge, alla serie dei discorsi, brevi parole, ma improntate a tanta effusione di affetto sentito, che tutti prorompono in vivissimi applausi. Ricorda egli i saluti affettuosi che gli diressero, quindici anni fa, taluni rappresentanti dei due distretti di Cividale e S. Pietro, ch'egli resse allora quale commissario; e l'augurio di rivederlo in Friuli in più alto ufficio. L'augurio fu profezia: del che ben ha ragione egli di compiacersi, dappoichè, anche lontano, serbò del Friuli i più dolci ricordi. Tornato, egli si considera in mezzo ad amici; e com'è suo vivissimo desiderio, cercherà sempre di giovare alla Provincia affidatagli, sicuro che non gli verrà meno la invocata cooperazione di tutti.

IL BANCHETTO.

Compiuta così la cerimonia solenne, dal Municipio ci rechiamo all'albergo, dove, in vasta sala, sono preparate le mense.

Anche questa sala è adorna di trofei, di bandiere nazionali e di fiori — cui qui cooperarono le allieve delle Normali —; e alle pareti sono appesi i ritratti di Re Vittorio Emanuele e della Regina Margherita; nonchè quadri di battaglie combattute per la redenzione della Patria.

Al tavolo d'onore siede il R. Prefetto, con alla sinistra il deputato on. Morpurgo, il medico provinciale dott. Fratini, il Sindaco di Cividale cav. Morgante, il consigliere provinciale cav. Cucavaz, la moglie del R. Prefetto, la direttrice delle Scuole Normali di S. Pietro; alla destra il Sindaco di S. Pietro prof. Musoni, il commissario distrettuale avv. di Breganze, il r. Pretore di Cividale avv. Pezzotti, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il consigliere provinciale avv. Pollis, la sig.ra Musoni.

Notiamo quasi tutti i sindaci e segretari del distretto; i medici locali e di altri comuni; il signor Giuseppe Sirch; i più notevoli di San Pietro e d'altri comuni; le insegnanti della Scuola Normale, ecc.

La vasta sala misura 154 metri quadrati; le tavole sono disposte a rettangolo, aperto dall'un dei lati.

Ben presto, le conversazioni intrecciansi animate. Giù, nella corte, il piccolo corpo musicale suona, ed una folla di popolo vi sta raccolto ad ascoltare il concerto.

Il cielo brontola e minaccia; manda anche, per breve tempo, una pioggierella minuta, a rinfrescar l'aria.

I BRINDISI.

Sorge prima il prof. Musoni, il quale afferma che nella modesta storia di S. Pietro la festa resterà memoranda, poichè con essa si dischiude l'era in cui si risolverà — nel nuovo secolo — la più dibattuta fra le questioni moderne. Ringrazia il comm. Doneddu che volle onorarci venendo fra noi malgrado le cure dell'alto ufficio suo *(vivi applausi)*; la gentilissima sua signora, che non ricusò di onorare, con la sua presenza, il modesto e frugale nostro simposio *(vivissimi, prolungati applausi)*; il comm. Morpurgo, cui tanto deve il forno *(vivi applausi)*; i sindaci e tutti i cittadini degli altri comuni, che, convenendo qui a gioire con noi, dieder carattere di convegno mandamentale alla presente riunione — del che S. Pietro si onora. Chiude rivolgendo ai presenti un saluto nella dolce espressione slava degli abitanti *italiani* di queste convalli: *zivio!* (Con vero entusiasmo tutti i commensali compaesani del prof. Musoni, rinnovano il di lui saluto agli ospiti; e la sala echeggia di *zivio! zivio!*)

Brindarono poscia: il r. Prefetto improntato sempre ad un grande affetto per le popolazioni affidategli: chiunque ha bisogno — disse — venga da me, e troverà sempre in me un amico, un fratello che farà per lui tutto quanto potrà *(vivissimi, generali applausi)*; il comm. Morpurgo, il quale con elevate parole invitò a portare un saluto ed un augurio a Jolanda Margherita di Savoia *(calorosi, generali applausi)*; il prof. Fava, pure molto applaudito, ed altri.

—

Notiamo che la marcia reale fu ascoltata da tutti i commensali, in piedi, con grandi ripetute acclamazioni, e che l'inno del Montenegro fu salutato da entusiastici *zivio* dai commensali del luogo.

—

Dopo il banchetto, visita al Tiro a segno; arrivo dei ciclisti da Udine, accolti dal console dott. Gonano e da altri e largamente trattati nella osteria Strazzolini; illuminazione riuscitissima; ballo animato.

TELEGRAMMI

Il saluto e l'augurio proposto dal comm. Morpurgo, trovò espressione nel seguente telegramma, dall'on. deputato medesimo esteso e che fu subito inviato a Roma:

Inaugurandosi forno autonomo San Pietro Natisone sorto mediante munificenza Umberto I e concorsi governativi, rappresentanze comunali e provinciali e popolazione festante inviano entusiastico saluto auguri ed ossequi Loro Maestà Re, Regina, Regina madre, Principessa Jolanda.

Musoni, Sindaco — Doneddu, Prefetto — Morpurgo, Deputato.

—

Fu letto e applaudito, il seguente telegramma, da Udine:

Vecchio, vidi mai tanta unione Comuni distretto, concatenata bontà cuori vostri, in opera rigenerazione sangue fibra popolazione secondo iniziativa Brussi, Baracchini, aspirazioni compianto Umberto, Arcivescovi Provincia, Garibaldi, Bertani. A tutti presenti, felicità. Manzini.

Cronaca Provinciale

Maniago.

La sospensiva nel sussidio per il ponte

9 giugno. — *(pr.)* — Nella seduta d'oggi questo on. Consiglio Comunale trattò molti importanti oggetti. Fra questi v'era anche quello riferentesi al concorso per il ponte di Pinzano. Il Consiglio, accettando la proposta del cav. Faelli, sospese ogni delibera in attesa di ulteriori studi intorno a detta opera, studi promessi e che forse daranno giusto motivo d'aiuto da parte di questo Comune, ben più che per l'attuale progetto di Pinzano.

Pordenone.

Conferenza patriottica. — *9.* — *(B.)* — Oggi l'egregio cav. D.r Jacopo Borsatti tenne la annunciata conferenza dinanzi a parecchi veterani e reduci e ad un pubblico piuttosto scarso, causa certamente il gran caldo. Riassunse con efficaci parole l'opera di Vittorio Emanuele II.o e di Garibaldi a prò della unità e mostrò le immense difficoltà incontrate per conseguirla. Toccò da ultimo del fausto evento di cui fa allietata la reggia e fece voti per la gloria della dinastia.

La conferenza fu molto applaudita.

Dimissioni. — Il sig. Antonio Masotti essendo divenuto padrone in base allo statuto, dovette dimettersi dalla carica di direttore della fiovente società degli agenti di commercio.

La direzione perde certamente in lui un'ottimo elemento.

I bachi ascendono al bosco, mentre anche con quest'afa che regna non si sentono lagni. Le campagne dopo la pioggia dell'altro giorno e quella di oggi migliorano di molto.

Tarcento.

Contro il padre.

Certo Antonio Treppo, per questioni d'interesse percuoteva con pugni il proprio padre Giacomo, causandogli lesioni alla faccia, per le quali fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Comunicato.

Arba, 9 giugno 1901.

Il sottoscritto, per sè e per la sua famiglia, si sente in dovere di rendere pubblica attestazione di gratitudine e di riconoscenza ai signori Angelo D.r Sina medico di Maniago e Zanardini nob. dott. Gino medico-condotto di questo Comune, i quali con scienza illuminata e cure assidue ed amorosissime seppero trarre da manifesto pericolo di vita mio figlio ventenne Giuseppe, colpito da recidiva nefrite con fortissimi assalti di eclampsia, e rendergli meno penosa la lunga convalescenza.

Nè minor gratitudine serbo verso il chiarissimo Prof. D.r Papinio Pennato, per il suo sollecito intervento appena da me richiesto del suo consiglio in momenti gravissimi di mio figlio stesso.

Antonio Faelli.

Cronaca Cittadina

Facilitazioni di viaggio.

Una bellissima occasione per attraversare tutta l'Italia settentrionale con poca spesa, la offre il centenario di S. Giovanni Battista, che si celebrerà in Genova, nei giorni dal 19 al 24 corr. con grandi festività religiose e spettacoli popolari. L'amministrazione ferroviaria accordò notevoli facilitazioni, cui sono ammesse — nella nostra provincia, anche le stazioni di Udine e di Pordenone (via Treviso, Milano, Genova)

Da Udine, il biglietto costa: in terza classe L. 18,50 o in seconda L. 32.75.

Da Pordenone; in terza L. 16.90 e in seconda L. 29.50.

R. Ginnasio - Liceo «Jacopo Stellini di Udine.

È aperta l'inscrizione agli esami fino al 15 Giugno corr. per le *ammissioni*, fino al 25 D. m. per le *licenze*.

Presso la Segreteria possono leggersi le norme relative all'istanza e ai documenti che ciascun candidato deve presentare.

Vita militare.

Comessatti cav. Vincenzo maggiore di fanteria (riserva) al distretto di Udine. Cessa di appartenere alla riserva per ragioni di età conservando il grado con la relativa uniforme.

Asti cav. Domenico colonnello genio (riserva) distretto di Udine. Confermato nella carica di ispettore del tiro a segno nazionale per la provincia di Udine.

Condoglianze.

All'onor. conte Vittorio De Asarta, Deputato al Parlamento pel Collegio di Palma - Latisana; a Lui che ormai può considerare il Friuli quale sua seconda Patria, da cui è stimato per alte benemerenze agricole e per iniziative economico - industriali, le nostre condoglianze a causa di domestico lutto.

Società Reduci.

Ieri, i soci di questa benemerita società si radunarono in assemblea generale.

Del resoconto per l'anno 1900, non ci potemmo prima d'ora occupare, perchè lo ricevemmo soltanto sabato. Documento interessante ci sembra esso, non soltanto per la parte finanziaria (vi apprendiamo che i sussidi erogati a soci, non compresi oggetti di vestiario avuti in dono e trasmessi ai più bisognevoli, sommarono a lire 2088.50) ma e più ancora per la succinta ma completa relazione morale che vi precede. Dalla quale apparisce tutto lo studio che i preposti vanno spiegando per conservare ed alimentare il sacro fuoco del patriotismo.

Commuove ancora il racconto — semplice ma veritiero — della tristezza in cui piombammo al ferale annunzio: Re Umberto fu assassinato! e delle imponenti dimostrazioni con le quali Udine nostra diede espressione al proprio dolore; e si leggono con interessamento tutte le notizie che il resoconto riassume, sia intorno ai soci defunti, come agli avvenimenti cui la Società prese parte.

Cucina economica popolare.
L'assemblea di ieri.

Ieri si sono riuniti in assemblea generale gli Azionisti della Cucina economica popolare, ed approvarono i resoconti della gestione a tutto dicembre 1900, negli estremi seguenti:

Fondo di Cassa in danaro	L.	9240.40
Generi in magazzino	»	572.51
Valore del corredo mobiliare	»	2768.76
Attivo totale	L.	12581.67
Capitale di fondazione in azione	»	9725.—
Utile netto	L.	2856.67

In tale occasione venne anche ad unanimità riconosciuta ed attestata la benemerenza del sig. Gambierasi Giovanni, che diresse e vigilò l'andamento economico dell'azienda con l'impegno della coscienza più scrupolosa, raggiungendo i vantaggiosi risultati che nei conti stanno esposti.

La rappresentanza di questa utile istituzione fu ricostituita, con voti unanimi come segue:

a Consiglieri.

Gambierasi Giovanni, Gennari Rag. Giovanni, Colloredo conte Giovanni, Morelli de Rossi Giuseppe, Braidotti Aurelio, Minisini Francesco Iuniore, Bigotti Giuseppe

a Revisori dei conti

Baschiera avv. Giacomo, Spezzotti Rag. Luigi.

Fu inoltre ritenuto che la nuova rappresentanza debba sollecitamente riconvocare l'assemblea per deliberare sull'ammortamento (o riduzione) di due quinti di ciascuna delle azioni sottoscritte.

Cucina economica e forno rurale

A S. Giorgio stanno ora fondandosi la Cucina economica e il forno rurale, promessi da molti benemeriti cittadini e principalmente del perito Lorenzo Cristofoli.

Si è pure fondato un circolo socialista.

Azioni redimibili per l'Esposizione del 1903.

Sono state nominate apposite commissioni parrocchiali, nella nostra città, con l'incarico di promuovere e raccogliere sottoscrizioni delle azioni emesse — come già annunziammo a suo tempo — per completare il fondo (già notevole) necessario per l'Esposizione del 1903.

Dette azioni sono da L. 20 ciascuna, pagabile subito, o durante l'anno in corso, in 4 rate, di cui una all'atto della sottoscrizione. Già parecchi hanno sottoscritto per più di una azione, e specialmente negozianti od esercenti, i quali, dalla miglior riuscita dell'Esposizione del 1903, traggono i maggiori vantaggi materiali e morali, per l'affluenza grande di gente nella città nostra alle loro aziende.

Le commissioni si sono già messe all'ingrato lavoro di raccogliere azioni, e voi, o amabili lettori, vedendole venir nelle vostre case, date volentieri *obolum*, chè vi sarà a suo tempo rimborsato.

Il nuovo medico primario

prof. Ettore Chiaruttini oggi venne immesso ed assunse le sue funzioni presso il nostro Ospitale civile.

Chi si reca in città

per fare acquisto di medicinali, oggetti di gomma ecc, non decampi dalla farmacia *Alla Loggia*, piazza Vittorio Emanuele, dove trovansi ottimi generi, agli stessi prezzi delle drogherie. Detta farmacia, è pure preparatrice di eccellenti vini medicati per convalescenti e per famiglia.

Lo sciopero dei vetturali.

Le vetture pubbliche stazionano nuovamente nella piazza e nelle altre località e fanno il solito servizio alla ferrovia.

I vetturali avrebbero ripigliato il lavoro, soltanto provvisoriamente e in via d'esperimento.

Ecco *l'ordine del giorno* votato sabato sera dai vetturali, prima di riassumere il servizio:

I vetturali riuniti in assemblea; preso atto della relazione fatta dai due membri della Comm.e sig. A. Bosetti e Fioritto in seguito al colloquio da questi avuto con l'Ill.mo Sig. Prefetto e con il ff. di Sindaco Generale Giacomelli, in assenza dell'altro membro della Commissione avv. E. Franceschinis;

ritenuto che solamente in via d'esperimento, e che due e non quattro vetture, come si pretendeva, faranno servizio dalle ore 8 alle 10 pom. nei luoghi destinati e ciò pel solo periodo estivo;

ritenuto che detto servizio non dovrà mai vincolare altri servizi già assunti;

ritenuto che se i vetturali avessero a subire un danno economico pel nuovo regolamento, esso cesserà immediatamente d'essere in vigore;

ritenuto che dette condizioni della Giunta col mezzo del ff. di Sindaco, dovranno essere fissate per iscritto,

deliberano

di riassumere il servizio a datare dal giorno 10 mese corrente.

Incitamento allo sciopero ed oltraggi.

Ieri il vigile urbano Marchettano procedette all'arresto di certo Santo Saltarini Modotti fu Valentino d'anni 36, già carabiniere, abitante in via Rivis, il quale in piazza V. E. incitava i vetturali, tornati al loro appostamento, allo sciopero, ed oltraggiò il vigile stesso che lo invitava a desistere.

Nella magistratura.

E' concesso l'aumento sessennale dello stipendio a Gortani, Giudice del Tribunale di Tolmezzo. Graziani, Pretore a Tarcento, è tramutato a Treviso.

La conferenza all'Associaz. Commercianti e Industr. del Friuli.

Sabato sera alle ore 21, con il quarto d'ora di prammatica d'aspettativa, ebbe luogo l'annunciata conferenza sul tema: *Per un diritto leso* del rag. P. C. Moretti. Era presente circa un centinaio di persone fra cui notiamo: il cav. Luigi Bardusco presidente, ed il cav. Luigi Barbieri vice presidente dell'Associazione Commercianti, il prof. cav. G. Marchesini presidente del Collegio dei ragionieri, il prof. cav. M. Misani preside dell'Istituto Tecnico, il prof. Fracassetti, il prof. I. T. D'Aste, il sig. G. Bolzoni direttore della Banca Cooperativa, il sig. G. Miotti, direttore della Banca Cattolica, ecc.

Il rag. Moretti parlò circa tre quarti d'ora. Dimostrò come la condizione in cui si trova oggi la professione del ragioniere in Italia, di fronte alla tutela legislativa, è insostenibile; che fa d'uopo iniziare un movimento affinchè venga approvata la legge che tutela la professione del ragioniere. Disse dell'interesse che deve avere la classe dei commercianti e degli industriali per l'approvazione di tale progetto di legge; domandò quindi alla Camera di Commercio un voto col quale si solleciti l'approvazione della legge e si indichi il ragioniere quale Commissario giudiziale nei piccoli fallimenti e nel concordato preventivo, della cui legge non venne ancora compilato il regolamento.

Il bravo giovane sig. ragioniere Moretti (che vediamo nell'Adriatico di Venezia occuparsi con vivo amore di cose economiche riguardanti il Friuli) fu vivamente applaudito, e si ebbe le congratulazioni di parecchi fra i presenti.

Un detentore di due biglietti falsi da lire 500.

Parecchi giorni fa venne espulso dall'Austria un italiano certo Siarizzo per spendita di monete false.

Fermatosi a Moggio fu colà processato e condannato, credesi per vagabondaggio.

Finita la pena, l'autorità giudiziaria lo lasciò libero, ma il delegato di P. S. di Pontebba, per misura di precauzione, lo fece trasferire alle carceri giudiziarie di Udine.

Perquisitolo, gli si trovarono addosso due biglietti falsi da L. 500 e una banconota da 5 rubli che teneva nascosti nel nodo del cappello Ora è passato a disposizione del giudice istruttore.

Circolo filarmonico G. Verdi.

Si sta preparando per mercoledì 12 corrente un concerto a soli archi, con composizioni di celebrati artisti, e col gentile concorso d'un signorina dilettante che canterà due pezzi accompagnati al piano.

Cooperativa muratori.

A voti unanimi furono nominati a segretario il dottor Costante Galletti, a vice segretario il signor Cadel.

La festa militare

ricordata sabato scorso da noi, a Risano in comune di Pavia di Udine, avrà luogo — per esatte nostre informazioni — **mercoledì** mattina per tempo, anzichè martedì, p. v. come avevamo annunciato, e ciò in seguito ad avvenute modificazioni.

Interverrà il comandante del pres. generale Nava cav. uff. Luigi.

Per un udinese illustre.

Il nostro Sindaco co. A. di Prampero, ha ricevuto il seguente telegramma:

Pompei 8 giugno 1901.

Gli studenti di chimica farmaceutica dell'Ateneo napolitano; acclamano oggi in Pompei, il prof. Piutti onore e vanto della città di cui V. S. è il capo.

Esposizione campionaria di bozzoli.

Dal 18 al 22 settembre, per iniziativa di quel Circolo agricolo di Pozzuolo, si terrà in Pozzuolo del Friuli, una esposizione campionaria di bozzoli.

A domani maggiori particolari.

Dobbiamo rimandare a domani

alcune corrispondenze della Provincia ed alcune cronache.

Il calcio dell'asino.

Santa Lirussi di Giacomo d'anni 62 da Pasian di Prato, riportò ferita alla guancia sinistra, guaribile in giorni 20, causatale dal calcio di un asino.

La disgrazia dell'operaio

Lavorando con uno scalpello. Giuseppe Locatello fu Luigi d'anni 34 da Udine, si ferì al dito pollice della mano destra, guaribile in 10 giorni.

Trascinato da un cavallo.

Ieri sera ricorse alle cure dell'Ospitale, Luigi Miren di Pietro d'anni 14 da Udine, per ferita alla testa, all'osso frontale, al naso ed al labbro superiore riportata per essere stato trascinato da un cavallo che imbizzarritosi si diede alla fuga.

Buona usanza

In morte del nob. Guglielmo Masotti, Sebastiano Botti, conduttore dell'albergo *Al Commercio*, offrì lire due all'*Asilo infantile*.

Segretariato dell'emigrazione.

Ieri si radunò il Consiglio direttivo, che dopo animata discussione, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo del segretariato dell'emigrazione di Udine, nella seduta del 9 giugno 1901, avute notizie dei mali trattamenti a cui vanno sottoposti gli operai italiani nel Baden: delibera di delegare i consiglieri on. Caratti e Girardini affinchè presentino al governo un'interpellanza in proposito, reclamando opportuni e solleciti provvedimenti.

Su questo argomento la *Patria* pubblicò giorni sono una corrispondenza dei luoghi ove avvennero i fatti accennati.

I funerali

della signora Teresa Dall'Ongaro, sorella al poeta e patriotta, e vedova dal pubblicista Pacifico Valussi, riuscirono jermattina solenni per corone e per concorso del fiore della cittadinanza.

Apriva il corteo una corona della Camera di commercio portata a mano e poi altre dell'Ospitale del Genio civile, delle famiglie, Valussi e Linussa, della famiglia Rinoldi ed altre deposte sulla carrozza contenente la bara.

Seguivano molti signori, rappresentanti dell'Ospitale, della Camera di commercio e del Genio civile, parecchie signore e molti torci.

Sul piazzale fuori porta Venezia furono pronunciati splendidi e commoventi discorsi dall'avv. L. C. Schiavi, ed e dal prof. Giusto Grion.

Ieri, poco prima di mezzodì mancava all'affetto dei parenti e conoscenti

L'Avv. **Luigi Canciani**

di anni 74

dopo sopportate per un'anno e mezzo con animo forte un seguito di tormentose malattie.

Il fratello Vincenzo, i nipoti e le nipoti Canciani e Zuppelli e la cognata Elisa Solimbergo - Canciani, danno il triste annuncio a quanti pel povero defunto ebbero stima ed affetto; e ringraziano vivamente il Cav. uff. D.r Celotti ed il dott, Luigi Rieppi per le affettuose cure prestate.

Pregano essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 giugno 1901.

I funerali seguiranno nella Parrocchia delle Grazie a partire da via Liruti N. 18, ore 9 di domani.

Gazzettino Commerciale.

Mercato d'oggi.

Frutta e Verdura

Ciliegie al Cg. cent. 15, 16, 17, 18' 13, 14, 20, 25, 35, 36, 43.
Asparagi 20, 30, 36.
Piselli 15, 18.

Memoriale dei Privati

Statistica Municipale.

Bollettino settimanale dal 2 all'8 giugno 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 13 femmine 19
» morti » 2 » —
Esposti — — » —

Totale N. 35

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Rizzi fabbro con Anna Cuttini casalinga, Pietro Golfo stalliere con Rosa D'Agostino serva, Secondo Bassetto agente privato con Maddalena Basso civile, Federico Driussi facchino con Anna Virgili lavandaia, Gio: Batta Zilli agricoltore con Sofia Boscatti contadina.

Matrimoni.

Innocente Miconi agricoltore con Cecilia Basso contadina, Amando Tremisin barbiere con Caterina Romanut sarta, Gio: Batta Cucchini agricoltore con Maria Konschza serva.

Morti a domicilio.

Oscar De Ponte di Michele di mesi 11, Rosa Iurigh-Leonarduzzi fu Domenico d'anni 74 casalinga, Valentino Modotti fu Angelo d'anni 46 impiegato privato, Lucia Polo - Todeschini-Macor fu Giovanni d'anni 53 casalinga, Vincenzo Bortolin di Giuseppe d'anni 40 falegname, Libero Bulzicco di Secondo di mesi 11, Angelina Sebastianutti di Luigi di giorni 11, Carlo Gollob di Francesco d'anni 1 e mesi 5, Antonietta Tomadini di Antonio d'anni 12 scolara, Anita Canciani di Giovanni d'anni 1 e mesi 4 Teresa Dall'Ongaro-Valussi fu Sante d'anni 8? agiata.

Morti nell'Ospitale Civile.

Carlo Moz fu Giovanni d'anni 75 bracciante, Luigi Carraria fu Davide d'anni 73 possidente, Maria Pietti Plamo fu Carlo d'anni 37 setaiuola, Orsola Venturini-Del Negro fu Giacomo d'anni 58 casalinga, Maria Cajer-Scarpa fu Gio: Batta d'anni 40 casalinga, Leonardo Gremese fu Giuseppe d'anni 71 fabbro, Gio: Batta Fedon fu Gio: Maria d'anni 79 rivendugliolo, Vincenzo Venturini fu Antonio d'anni 49 agricoltore, Riccardo Sant, di Luigi d'anni 19 fornaciaio, Caterina Martini-Coseano di Giuseppe d'anni 35 contadina.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Luigi Narelli di mesi 7.

Totale 22

dei quali 4 non appar. al Comune di Udine.

LOTTO.

Estrazioni dell'8 Giugno

Venezia	37	39	35	52	24
Bari	85	88	4	62	83
Firenze	80	44	36	85	8
Milano	16	88	87	83	14
Napoli	68	54	57	73	76
Palermo	37	51	8	64	88
Roma	57	28	19	71	25
Torino	69	2	81	50	51

Corriere Giudiziario.

Processo per omicidio.

Sabato nel pomeriggio i giurati pronunciarono il verdetto, affermando la colpabilità del Covassi Albino, ammettendo il ferimento seguito da morte ed escludendo il fine di uccidere.

Venne anche esclusa la provocazione e la ubbriachezza. Si ammisero le circostanze attenuanti.

E la Corte condannò Covassi Albino alla pena di anni 10 e mesi 5 di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e ad una provvisionale di L. 300 verso la parte civile.

Notizie telegrafiche.

Il misterioso suicidio di un anarchico militante.

Bologna, 9. Un tale Alessandro Santinelli ventisettenne, nel borgo di Case Bruciate, presso Monte Marciano, si toglieva la vita con un colpo di rivoltella al cuore.

Egli era anarchico militante ed ha lasciato una lettera della quale quei funzionari di Polizia non ha voluto comunicare la sostanza neppure ai parenti affini del suicida.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

D'affittarsi

In Tricesimo nel Castello affittasi per estate — autunno appartamento ammobigliato, grande, divisibile anche per due famiglie numerose rimanendo queste egualmente indipendenti.

Per schiarimenti, rivolgersi al sig. Giovanni Sbuelz, *Tricesimo.*

Agli amatori

della

buona Birra!

Al Caffè Corazza si vende la Birra della rinomata e mondiale Fabbrica Civica di **Pilsen Urquel.**

La **Birra di Pilsen** si può dire la regina fra le birre.

Unico concessionario per Udine e Prov.

ANDREA BISCHOFF

Caffè Corazza - Udine

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

· TRIESTE - UDINE

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

PIANOFORTI

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni e accordature

IMPOSSILE CONCORRENZA

UDINE - Suburbio Cussignacco — UDINE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme didispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi «insterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

E' vantaggiosissimo

per le signore essere prevenute che nel negozio mode **L. Marchi** in Mercatovecchio, trovano un largo assortimento Cappelli paglia per bambini e per signora con straordinaria convenienza di prezzi

Un deposito esteso di Mantelle Jaquettes, costumi per signora e bambini, Boas, Blouses, Cravatte e articoli fantasia - Novità a mitissimi prezzi.

Albergo "Leon Bianco,, in Tolmezzo

Assunto da Giovanni Venier

di Villa Santina.

OTTIMA CUCINA, VINI SQUISITI

spedito servizio di cavalli

conduzione inappuntabile

prezzi modici.

Col giorno 15 Giugno p. v. lo stesso Giovanni Venier aprirà in Villa Santina due negozi largamente assortiti in coloniali, confetture, liquori, ferramenta, cordami, vetrami, colori. — Pannina, telerie, mercerie ecc. a prezzi limitatissimi.

In Fagagna

affittasi casa di **villeggiatura in collina**, con corte, pozzo (acqua sanissima) stalla e rimessa.

Si affitta anche ad anno, come pure per lunga durata. Per trattative, rivolgersi a Giuseppe Comessatti Fagagna

VENA D'ORO (Belluno)

Prem. *Stabilimento Idroterapico e Climatico*

Aperto dal Giugno all'Ottobre

Idroterapia completa massaggio ginnastica med ca cura lattea

Medico direttore ***Prof. Umberto Flora*** aiuto alla clinica medica di Firenze

Medico consulente ***Prof. Comm. Pietro Grocco*** diret. della clinica medica di Firenze

propr. Cav. ***Giovanni Lucchelli e F.lli***

Malattie nervose

(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI

dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, N. 6.

TERME D'ABANO

Acqua Minerale Naturale

salso - jodo - bromica litiosa

Acqua Madre

salso - jodo - bromica litiosa

(Sorgente di Montirone)

Dipoma d'Onore all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900.

«L'esperienza, che ho fatto dell'uso interno «dell'Acqua Naturale e dell'Acqua Madre di «Abano (sorgente del Montirone) sia nella Clinica medica da me diretta, sia presso la mia «clientela privata, mi consente di affermare «con sicurezza che l'una e l'altra sono veramente preziose, specialmente nelle molteplici «manifestazioni della *Gotta - Renella - Artritismo - Catarri cronici dello stomaco, intestino e vie urinarie.* Malattie *del fegato - «- Glicosuria - Linfatismo addominale e generale (Scrofolosi, Rachitismo) - Obesità - «Inflammazioni a lenta risoluzione.* — L'Acqua Madre è più specialmente indicata nei «casi in cui non è tollerata molta quantità di «liquido nello stomaco.»

Prof. Achille De Giovanni

Direttore della Clinica Medica Generale nella R. Università di Padova.

Deposito per Udine e Provincia presso la Farmacia Comessatti.

Volete guadagnare

Lire 10 al giorno?

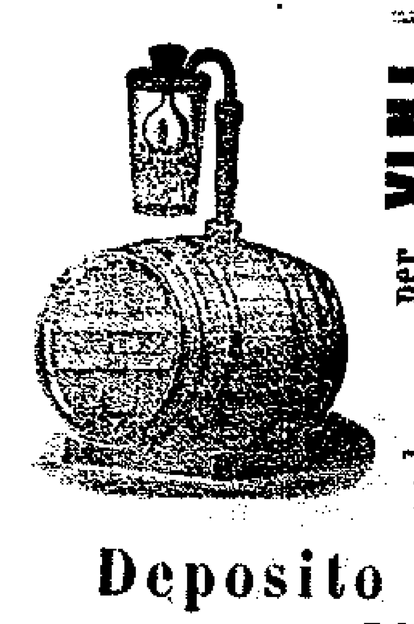
Leggete il relativo avviso in 4.a pagina.

BISUTTI PIETRO - Via Poscolle 10 - UDINE

Filiale Via Mercatovecchio

DEPOSITO Lastre - Terraglie - Porcellane

Vetrerie - Specchi e Specchiere - Lampade



per VINI

Bottiglie nere - Damigiane - Spine - Turaccioli - Macchine da imbottigliare - Colmatori - Travasatori - Capsule.

(NON PIÙ VINI ACIDI)

Unico "Filtro Brevettato,, **per la conservazione dei Vini.**

Grande assortimento in Articoli Casalinghi

Tappeti di Cocco - TENDE (Persiane)

Deposito MATTONELLE SMALTATE

PER PAVIMENTI E PARETI.

Solidita' Eleganza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VOLETE GUADAGNARE LIRE 10 AL GIORNO?!

Volete fare un viaggio gratis a PARIGI ed a LONDRA?

E' una recente, genialissima combinazione, che per aderire a molte richieste di Clienti, venne ridotta e perfezionata dalla nostra Casa in modo di averne un'**operazione commerciale** di una **serietà e lealtà assoluta ed indiscutibile.**

Voi Signore, spedite **lire cinque** alla nostra ***Casa Editrice Internazionale - Corso Vittorio Emanuele, 8, Milano*** e ricevete **immediatamente** i seguenti oggetti:

1.°

Un album di circa 200 vedute

Le vedute rappresentano le principali meraviglie artistiche d'Italia, come il Duomo di Milano, la Chiesa di S. Marco a Venezia, il Panorama delle principali città, ecc.

Tutti i compratori degli albums concorrono, a puro titolo di **regalo**, al grandioso **dono** che la nostra Casa mette a loro disposizione di un biglietto di prima classe per un

Viaggio a Parigi ed a Londra

durata 15 giorni, con tutte le spese pagate sui primarii alberghi, guide, alloggi, vitto, vetture, visite, ecc., ecc.

2.°

Romanzo illustrato a scelta

fra quelli del catalogo qui sotto.

3.°

Una scatola di carta da lettere e buste

di novità inglese, marca «O D STYLE»

N. B. Chi non desiderasse il Romanzo o la Carta da lettere, può avere in cambio un'altra **scatola di carta da lettere** od un altro **romanzo**, oppure **N. 100 biglietti di visita in tipografia**, od anche uno **splendido timbro tascabile** con dicitura a piacere contenente matita e portapenne.

Chi poi volesse soltanto l'**Album coi 4 buoni di regalo**, di cui sotto, ci mandi sole **L. 3.50** (oppure L. 2.50 ed uno dei nostri buoni).

Insieme a tutti gli oggetti sopra elencati, la nostra Casa vi

REGALA LIRE QUATTRO

perchè vi manda gratis un libretto contenente quattro buoni. — Questi buoni voi potete venderli a lire una ciascuno perchè tale è il loro valore, giacchè chi ne compera uno da voi, può avere tutti gli oggetti su elencati, compreso un libro di buoni, mandandoci lire quattro invece di lire cinque, unendovi il buono acquistato.

Voi adunque che ci avete mandato le prime L. cinque, incassate lire quattro, che restano vostre, vendendo i quattro buoni a una lira ciascuno. — In tal modo voi avete spese lire cinque, ma ne avete incassate quattro: e venite così ad avere gratis gli oggetti ricevuti, perchè la differenza di lire una serve alla Casa per le spese di spedizione e posta. Ciò sarebbe già molto; ma i vantaggi non sono ancora finiti.

Quando coloro che hanno comperato da voi i quattro buoni hanno mandato anch'essi alla nostra Casa lire quattro ciascuno (unendovi il buono) per avere gli stessi oggetti che voi avete ricevuto, allora voi a titolo di premio, poichè ci avete procurato altri quattro clienti, ricevete completamente gratis e franco

UN OROLOGIO-SVEGLIA A SUONERIA

Catalogo libri

Alighieri D. - La Divina Commedia.
Balzac O. - Fisiologia del matrimonio.
Bourget P. - Enimma crudele. - Menzogne - Un delitto d'amore.
Comandoli R. - Manuale d'Agricoltura.
Cencianni F. - La Cina.
Daudet A. Saffo.
— Tartarino di Tarascona.
— Tartarino sulle Alpi.
D'Azeglio M. - Ettore Fieramosca.
Delpit A. - Il figlio di Coralia.
— Il matrimonio d'Odette.
— La Marchesa.
Dostojevski F. - Anima casta.
Dumas A. - La signora delle Camelie.
Feuillet O. - Il romanzo di un giovane povero.
— Vita e avvennire di Pulcinella
Giusti G. - Poesie complete.
Grati P. - Il linguaggio d fiori.
Grossi T. - Marco Visconti.
Guerrazzi F. - Isabella Orsini.
Gip. - Le sorprese del divorzio.
— Le sorprese del matrimonio.
Le Sage R. - Il diavolo zoppo.
Loti P. - Pescatori d'Islanda.
Marlit E. - Elisabetta dai Capelli d'oro.
— Il segreto della vecchia zitella.
— In casa del banchiere.
— La contessina Gisella
— La principessina.
Maupassant G. - Scala d'amore.
— Sull'acqua.
— Una vita.
Murger E. - La Bohême, e gli eroi della miseria.
Noemi G. - Il libro delle donne.
— Il libro per le famiglie.
Ohnet G. - Il dottor Rameau.
— Il Padrone delle Ferriere.
— Il secondo marito.
— La contessa Sara.
— La grande Marniera.
— La padrona dei mulini.
— Le due rivali.
— Nero e Rosa.
— Volontà.
Pellico S. - Le mie prigioni.
Prévost A. - Manon Lescaut.
Raspe F. - Avventure del barone di Münchhausen.
Ruffini G. - Il dottor Antonio.
Salani A. - Il libro delle fate.
Sienkiewicz E. - Anna.
— La vedova.
— Nell'ignoto.
— Per il pane.
— Seguiamolo!
Swift G. — I viaggi di Gulliver.
Tolstoi L. - I Cosacchi.
— Il romanzo di un matrimonio.
— La sonata a Kreutzer.
Verne G. - Cinque settimane in pallone.
— Il giro del mondo in ottanta giorni.
Werner E. - A caro prezzo.
— Catene spezzate.
— I figli del Deserto.
— Il fiore della felicità.
— La fata delle Alpi.
— La voce della Patria.
— Oro stregato.
— Reietto e redento.
— San Michele.
— Sull'altare.
— Un eroe della penna.

A dimostrare la lealtà e la onestà della nostra combinazione, scegliamo alcuni degli attestati rilasciateci:

Torino, 28 gennaio 1901

Spett. Casa E. I.
MILANO

Mi sento in dovere di esternarvi i miei più vivi ringraziamenti per l'esattezza e puntualità con cui mi avete servito colla combinazione dei buoni, perciò non mancherò di fare la massima réclame alla lealtà e serietà di codesta Spettabile Casa.

ALBERTO BOCCA.
Torino - Via Basilica N. 2.

Bergamo, 8 Gennaio 1901.

Spett. Casa,

HO ricevuto . . . . . .

Quanto alla combinazione fatta dalla vostra Spettabile Casa, io mi chiamo molto contento, avendo verificato in essa quella lealtà di cui giustamente vi onorate nella réclame dei giornali.

Con stima

Don G. M. RADICI
Prof. nel Collegio Vesc. di Bergamo.

Per i compratori dei buoni, avvertiamo ch'essi mandandoci lire 4 ed il buono acquistato, godono gli stessi vantaggi di chi ci manda direttamente lire cinque, ricevendo la stessa merce ed il libretto di buoni, come sopra è spiegato, — buoni che li rimborsano di 4 lire e li fanno concorrere ai premi ed ai vantaggi citati.

Chi desiderasse migliori schiarimenti, può scrivere alla nostra Casa direttamente.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibitaovien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta el collo, colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). **Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta purissima Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.** 200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — **Stagione** *Maggio Ottobre.*

Informa la Direzione.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19 75**
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale
L. **10.50**
franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12 4 98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Centrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 Milano.

— OPUSCOLO GRATIS —

Deposito per Udine, farmacia Augusto Bosero.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

COGOLO FRANCESCO
provetto callista
Recapito presso Faustino Savio Via Merc.

EPILETTICI, *sofferenti di malattie nervose*, fate la cura del *Selinol*, è l'unica vostra salvezza, ottenendo sicura e stabile guarnigione. Rifiutare prodotti smerciati da ciarlatani. L. 5,25 franco un flacone per la cura d'un mese.

IMPOTENZA *perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, polluzioni o perdite involontarie notturne*: per una dovuta cura è necessario ricorrere alle *Pillole della Salute.* Prescritta da valenti medici L. 2,75 franco una scatola.

POLVERI VICHY CASTALDINI per la preparazione dell'*Acqua Artificiale Vichy* simile alla naturale. Guarisce affezioni delle *Vie urinarie*, i *Catarri dello stomaco*, gli *Ingorghi del fegato e della prostata* ecc. L. **0,70** pacchetti per 10 bottiglie.

EMORROIDI *esterne* ed *interne* pure dello stato cronico, si curano con effetto certo con le *Pillole* ed *Unguente Antiemorroidali* se esterne, con le *Pillole* e *Supposte Antiemorroidali* se interne. L. 5 per ogni cura, fr.

Inviare cartolina-vaglia postale alla
PREMIATA FARMACIA CASTALDINI, Bologna
Deposito farmacia Bosero Augusto - Udine

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER L. 0,45 POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale BOCCHI vaso L. 0,60

efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti egli cerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia
Prezzi convenientissimi

Udine 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.